

UNICAL Si programma il rilancio dello sport, da settembre impianti di quartiere

Il campus festeggia la sua unicità

Le prime 37 candeline del Centro residenziale tra tornei di scacchi e grigliate

TORNEI, premiazioni, grigliate e musica dal vivo. All'Unical si è festeggiato così il compleanno del Centro Residenziale, la ricorrenza annuale che dal 2015 è diventata un evento a sé stante, a testimonianza dell'importanza che riveste per la comunità universitaria.

«Festeggiamo la nostra unicità» ha detto orgoglioso il rettore Gino Crisci, che ha dato il via alle danze nel bar del Centro Residenziale, dietro un tavolo su cui troneggiava una voluminosa torta. Sulle note di musica popolare calabrese - intonate da un gruppo locale che ha accompagnato gran parte della giornata - studenti, famiglie e autorità dell'ateneo hanno brindato al simbolo vero e proprio dell'università cosentino.

Il rettore ha sottolineato: «Oggi si festeggia una realtà importante dell'Unical. Credo che nessun'altra università d'Italia possa annoverare un centro residenziale vero come questo»; il riferimento è al decreto che 37 anni fa ha sancito l'autonomia del centro, portando avanti il grande progetto del campus dell'Università della Calabria, quello di incorporare all'interno dell'ateneo servizi residenziali (e non solo).

Da allora tanti i progressi e le iniziative andate in porto, festeggiate ogni anno in concomitanza con la Festa dei Popoli, la manifestazione che l'Unical dedica alla cul-



In alto a sinistra e poi in senso orario: il prorettore Filice taglia la torta con il rettore Crisci, il bar affollato, un particolare della torta, gli scacchisti impegnati e i musicisti

tura e agli studenti internazionali ospitati nel campus. Quest'anno le due cerimonie sono state separate e diluite in tre giornate di festa, cominciate proprio ieri con questo anniversario.

Il programma è cominciato alle 17 con i tornei di bridge e scacchi, che hanno registrato un'ampia partecipa-

zione di universitari e non; la cerimonia di benvenuto si è tenuta qualche ora dopo, e ha presenziato anche il prorettore Luigi Filice, che ha illustrato i traguardi raggiunti dall'Unical: «La possibilità per gli studenti di vivere il campus a 360 gradi, quindi non solo studio ma i parchi del campus, i suoi ap-

partamenti, le mense, le palestre. La formazione non è solo didattica».

Curioso su alcune iniziative future abbiamo appreso che il consiglio di amministrazione sta vagliando un rilancio dell'attività sportiva. A breve gli studenti avranno a disposizione una serie di servizi sportivi sup-

plementari ed è prevista anche l'apertura di impianti sportivi di quartiere, che potrebbero essere fruibili già da settembre.

I traguardi si allargano quindi alla stessa città e Cosenza beneficia sempre di più del rapporto con la sua università, come ha confermato il prorettore: «Mentre

all'inizio il campus era qualcosa vicino alla città, il campus oggi è nella città. La nostra visione è proprio questa, ci sono una serie di altre attività che dovranno essere di servizio non solo alla realtà universitaria ma al contesto territoriale».

r. d. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA